



Il sottoscritto Consigliere comunale *Manuel Draghetti* presenta la seguente mozione, chiedendo che venga inserita all'ordine del giorno del Consiglio Comunale di Crema:

" UN BILANCIO PARTECIPATIVO PER CREMA "

PREMESSO CHE:

- Il Bilancio Partecipativo (o partecipato) è una forma di coinvolgimento immediato dei cittadini alla vita della propria città, consistente nell'assegnare una quota di bilancio dell'Ente locale alla gestione diretta dei cittadini e delle forme di aggregazione civica, chiamati a decidere direttamente come spendere le risorse del bilancio comunale;
- Il coinvolgimento e il consenso dei cittadini nei confronti dell'azione amministrativa dispiegata dal Comune è essenziale per rendere i Cittadini stessi consapevoli e responsabili delle scelte che riguardano la collettività civica;
- Il Bilancio Partecipativo garantisce la certezza decisionale delle scelte espresse dalla popolazione in esito al processo basato sulla consultazione popolare ed impegna alla successiva rapida attuazione di quanto stabilito da tale consultazione;
- L'esperienza più nota di bilancio partecipativo si è avuta a partire dal 1989 a Porto Alegre (Brasile), città di 1,3 milioni di abitanti. Il fine era quello di permettere ai cittadini di partecipare attivamente allo sviluppo ed alla elaborazione della politica municipale.
- In Italia, molti Enti Locali tra cui Comuni (ad es.: Monza) e Province hanno già adottato e sperimentato forme di Bilancio Partecipativo.

RICHIAMATI

- Il trattato di Maastricht del 7 Febbraio 1992;
- L'art 8 comma 3 del D. Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.) - Partecipazione popolare *"devono essere previste forme di consultazione della popolazione nonché procedure per l'ammissione di istanze, petizioni e proposte di cittadini singoli o associati"*;
- Art 1 Comma 3 dello Statuto Comunale del Comune di Crema:

"Le istituzioni rappresentative e gli istituti di partecipazione diretta sono tutti intesi alla cura e promozione degli interessi della comunità cremasca, che ne indirizza l'esercizio delle funzioni, allo scopo di renderle coerenti con i valori dell'uguaglianza, senza distinzione di sesso, razza, religione e

condizione sociale, della libertà, della solidarietà, della partecipazione popolare, dell'autonomia personale, sociale ed istituzionale, della democrazia, che ritiene fondamentali nella propria vita sociale, nonché alla salvaguardia del territorio e del suo ambiente naturale e dei beni di interesse comune.”;

- Art 14 Comma 1 – 2 – 3 dello Statuto Comunale del Comune di Crema:

“1. Il Comune riconosce, promuove e favorisce la partecipazione dei cittadini come valore fondamentale della vita della comunità locale.

2. Il Comune realizza la propria autonomia assicurando la effettiva partecipazione di tutti i cittadini secondo i principi stabiliti dalla Costituzione repubblicana, nelle forme stabilite dalle leggi e dal presente statuto.

3. Riconoscendo quale presupposto della partecipazione la più ampia informazione su programmi, decisioni e provvedimenti comunali, il Comune promuove e adotta tutte le forme necessarie e disponibili per pubblicizzare i propri atti.”;

CONSIDERATO CHE:

- Nelle linee programmatiche dell'attuale Amministrazione il tema della "partecipazione" è opportunamente evidenziato ed ora richiede concreta attuazione;
- Esiste ampia letteratura a riguardo da cui è possibile prendere spunto, come ad esempio:
 - <http://www.bilancio-partecipativo.org>
 - http://centrostudi.crumbria.it/sites/centrostudi.crumbria.it/files/diz_democrazia_partecipativa.pdf
- Lo schema sperimentale di bilancio partecipato, riguardante una determinata percentuale del Bilancio complessivo del Comune e non la sua totalità, prevede tre fasi:
 1. raccolta e valutazione preliminare delle proposte dei cittadini
 2. discussione e deliberazione da parte dei cittadini
 3. votazione delle priorità.

Ritenuto opportuno individuare, quali ambiti di intervento da sottoporre alla consultazione dei Cittadini, l'insieme di azioni riconducibili alla spesa per investimenti (realizzazione di opere pubbliche, valorizzazione del patrimonio storico – culturale di proprietà comunale, ecc.).

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

1. ad attuare tutte le procedure necessarie per l'effettiva adozione del bilancio partecipativo, chiedendo, in particolare, alla struttura di redigere una prima bozza di regolamento attuativo da sottoporre all'esame delle apposite commissioni consiliari in modo da rendere continuativa ed organica l'applicazione di questo istituto di partecipazione popolare ;

2. a dare mandato ai competenti uffici comunali di valutare l'entità delle risorse finanziarie disponibili per interventi da sottoporre al processo previsto dall'adozione del Bilancio Partecipativo, onde garantire un congruo stanziamento idoneo a suscitare la partecipazione reale dei cittadini e a consentire nel tempo la realizzazione di iniziative a beneficio della città, specialmente delle zone decentrate;

3. a dare la più ampia diffusione alla cittadinanza pubblicizzando la decisione di avvalersi del bilancio partecipativo attraverso tutti i canali a disposizione dell'amministrazione.

4. ad intraprendere il prima possibile questo percorso, per poter approvare un regolamento comunale organico e definitivo entro la fine del mandato e ad adeguare i vari strumenti di programmazione generale dell'Ente (Documento Unico di Programmazione/DUP, lo stesso Bilancio di previsione, Piano delle opere pubbliche, ecc.) alle peculiarità del bilancio partecipativo.

Crema, 6 novembre 2018

Il Consigliere Comunale del Movimento Cinque Stelle

Manuel Draghetti

A handwritten signature in black ink, reading "Manuel Draghetti". The signature is written in a cursive style with a small dot at the end of the last letter.